





## Progetto Architettonico Relazione tecnico urbanistica

Stazione Radio Base (S.R.B.) in progetto Regione Piemonte

Nome e Codice S.R.B.	PEROSA CANAVESE – TB8E		
ТІМ			
Nome e Codice S.R.B.	PEROSA CANAVESE – I1577TO		
INWIT			
Indirizzo	VIA PIAVE – Fg. 9 Mapp. 86		
	PEROSA CANAVESE (TO)		
Data documento	04/11/2025		

Documento redatto da:	STUDIO BARBERO S.R.L. Via Santa Maria Mazzarello, 34 - 10142 Torino Tel 01119702635 - Fax 01119702639 C.F./P.IVA 11695740016 www.barberoassociati.com
Committente:	INWIT S.p.A. FIBERCOP S.P.A.

Progetto architettonico	Sito INWIT: I1577TO PEROSA	Sito TIM: T8BE PEROSA CANAVESI	
Relazione tecnico-urbanistica	CANVESE	SILO TIVI. TODE PEROSA CANAVESE	





#### **Indice**

#### DESCRIZIONE DELL' IMPIANTO E DELLE AREE CIRCOSTANTI

#### Relazione tecnico-urbanistica

- Posizionamento degli impianti/collocazione/accessibilità.
- Posizionamento degli apparati.
- Impianto elettrico: relazione tecnica ai sensi del D.LGS n.37del 22/01/08 (ex Legge n.46/90)

#### Progetto architettonico

- Tav. PL-01 Planimetria generale ante operam in scala 1:500
- Tav. PL-02 Planimetria generale post operam in scala 1:500
- Tav.01 Pianta post operam in scala 1:50
- Tav.02 Prospetto sud post operam in scala 1:100

#### DESCRIZIONE DEL TERRENO CIRCOSTANTE

#### Relazione tecnico-urbanistica

#### Documentazione fotografica

- Tav. All. C Mappa con scala non superiore a 1:2000 (mappa di stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonche' dei luoghi di pubblico accesso);
- Tav. CTR Stralcio ubicativi con scala non superiore a 1:2000 con indicazione delle curve di livello altimetriche e riportante il nord geografico;

nb: la mappa All. C con scala non superiore a 1:2000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonche' dei luoghi di pubblico accesso) è contenuta nel documento (Analisi d' Impatto Elettromagnetico".

- Tav. PRGC Stralcio del Piano Regolatore Generale Comunale riportante il nord geografico.





#### Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti

RELAZIONE TECNICO-URBANISTICA INERENTE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI TELERADIOCOMUNICAZIONI INWIT S.P.A. E TIM S.P.A. IN PROGETTO

ALLEGATO AL PROGETTO RELATIVO ALLA INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO NEL COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO) VIA PIAVE – Fg. 9 Mapp. 86

Posizionamento degli impianti/collocazione/accessibilità:

La **INWIT S.p.A.** nella prospettiva di ottimizzazione della propria rete di telefonia, ha intenzione di installare, in conformità al progetto di cui la presente relazione è un allegato, una nuova stazione radio base nel Comune di Perosa Canavese (TO), Via Piave – Fg. 9 Mapp. 86.

Nuova infrastruttura di telecomunicazioni multigestore, predisposta per futura ospitalità di stazioni radio base.

L'intervento in esame viene effettuato nell'ambito di un piano di espansione delle reti di trasmissione dati su scala nazionale al fine poter migliorare la copertura per i servizi avanzati in banda larga di ultima generazione in luoghi cosiddetti "Aree Bianche", cioè dove non vi è nessun servizio di connettività alla rete internet che riesca a raggiungere la soglia minima di qualità richiesta dal Ministero.

Riferimenti Gazzetta Ufficiale

G.U.U.E. N. 2022-OJS101-279282-IT DEL 25 MAGGIO 2022 E G.U.R.I., 5° S.S., N. 62 DEL 30 MAGGIO 2022

A tale scopo in data 28 giugno 2022 è stato aggiudicato da Infratel al raggruppamento temporaneo di imprese INWIT (mandataria) TIM e VODAFONE il Bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbit/s in downlink e 30 mbit/s in uplink;

Il bando prevede la realizzazione di nuovi siti radiomobili 5G, rilegati in fibra ottica, nelle aree a fallimento di mercato, la cui totalità dei siti in elenco dovrà essere completata entro il 2026. L'Italia è il primo paese a prevedere un intervento pubblico per il mercato mobile per favorire lo sviluppo di una tecnologia all'avanguardia, anche nelle aree più svantaggiate e in digital divide.





L'obiettivo è quello di arrivare nelle case degli italiani con una connessione fissa di almeno 1 Giga e garantire la copertura 5G ad altissima velocità a tutte le aree popolate del Paese per garantire, entro il 2026 uguaglianza ed inclusione sociale attraverso un Paese connesso ai migliori livelli europei, di cui potranno beneficiare tutti i cittadini.

Nell'elenco delle località per le quali occorre procedere con la realizzazione di impianti di telefonia mobile è ricompreso il territorio del comune di Perosa Canavese (TO) e nello specifico l'impianto per il quale si avanza l'istanza in oggetto. Bandi e approfondimenti consultabili al seguente Link:

https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/piano-italia-5g/

La struttura porta antenne in progetto sarà costituita da un palo metallico di altezza pari a 24.00 m più un pennone di prolunga per un'altezza complessiva dell'impianto pari a 28.00 m e si troverà all'interno di un'area recintata di 42.25 mq (o 6.50 x 6.50 m) nella quale saranno collocati gli apparati outdoor necessari al funzionamento dell'impianto ospitato.

Il palo sarà ancorato ad una fondazione interrata, le cui caratteristiche saranno definite meglio in fase di progettazione esecutiva.

Sul palo è prevista l'installazione di antenne di proprietà TIM.

Il loro posizionamento è meglio esplicitato nelle tavole di progetto allegate.

La lavorazione consiste in:

- Posizionamento di n.2 nuove antenne TIM, di altezza pari a H=2.10 m, alla quota centro elettrico pari a +26.50 m;
- Posizionamento di n.3 nuovi apparati RFM TIM, ancorati al palo mediante apposita carpenteria.

Il passaggio cavi, per collegare le antenne agli apparati, sarà quello indicato nelle tavole di progetto allegate.

L'area oggetto di intervento risulta idonea a garantire i livelli di copertura richiesti dall'operatore ospite.

#### Posizionamento degli apparati:

Gli apparati INWIT e TIM in progetto costituiti da armadi metallici e/o in vetroresina, saranno del tipo OUTDOOR e saranno collocati all'interno dell'area alla base del palo, così come meglio evidenziato nelle tavole di progetto allegate.

#### Accessibilità:

L'indirizzo per accedere al sito, nel Comune di Perosa Canavese (TO), è Via Piave – Fg. 9 Mapp. 86.





Attraverso il cancello pedonale in progetto si potrà accedere all'area apparati e alla base del palo.

Alla sommità del palo si arriverà attraverso la scala, in dotazione al palo stesso, che sarà dotata degli appositi dispositivi di sicurezza di Legge per la risalita degli operatori.





#### Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti

# RELAZIONE TECNICA AI SENSI DEL D.LGS N.37 DEL 22/01/08 (EX LEGGE N.46/90) INERENTE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI TELERADIOCOMUNICAZIONI INWIT S.P.A. E TIM S.P.A. IN PROGETTO

ALLEGATO AL PROGETTO RELATIVO ALLA INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO NEL COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO) VIA PIAVE – Fg. 9 Mapp. 86

#### **INDICE**

- 1 PREMESSA
- 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 3 PRINCIPI GENERALI DI PROGETTAZIONE
- 4 VERIFICHE DEL DIMENSIONAMENTO DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE ALL'ARMADIO APPARATI
- 5 IMPIANTO DI TERRA
- 6 CONCLUSIONI





#### 1 PREMESSA

I dati tecnici necessari per la realizzazione del dimensionamento della linea sono i seguenti:

Sorgente: Ente erogatore Enel
Sorgente di emergenza: Non prevista

Sistema di distribuzione: TT (arrivo ENEL) TN (apparati)
Tensione di alimentazione: 400V-Trifase-+N - 50Hz

Valore efficace della corrente di c.cto presunta: 6 KA

Potenza installata disponibile su QPM3: 22KVA(17,5 KW max)a cosφ 0,8

Lunghezza Linea: <100 m

#### 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le norme principali che regolano il progetto e la realizzazione degli impianti elettrici a B.T. sono le seguenti:

Legge n. 186 del 01.03.1968: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, macchinari installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.

Legge n. 791 del 18.10.1977: Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (n. 72/73/CGG) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.

Legge n. 46 del 05.03.1990: Norme per la sicurezza degli impianti

DPR n. 547 del 25.04.1955: Norme per la prevenzione degli impianti degli infortuni di lavoro.

DPR n. 447 del 06.12.1991

DL n.626 del 19.09.1994:

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Norme CEI 64-8: Impianti Elettrici Generali a tensione non superiore a 1000 V.

Norma IEC 364-5-523: Portata dei cavi in rame in relazione alla posa e le successive modificazioni ed integrazioni

Prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

Prescrizioni ENEL o dell'ente fornitore di energia elettrica.

Prescrizioni dell'ente telefonico.

Normative e raccomandazioni della locale USSL.

Normative e raccomandazioni dell'ispettorato del lavoro.

#### 3 PRINCIPI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Tutti gli impianti saranno progettati avendo cura di garantire il massimo di sicurezza in termini di protezione attiva tanto degli utilizzatori che degli addetti alla manutenzione degli impianti medesimi.

Tutti i materiali, i componenti e le apparecchiature utilizzate saranno della migliore qualità e comunque conformi alle vigenti norme in materia di qualità e sicurezza del materiale elettrico (legge 18/10/1977 n. 791) o comunque con marchio di qualità (Rif. Art. IV del D.M. 13/06/1989).

#### 1.1 3.1 Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti sarà realizzata mediante isolamento delle parti attive entro involucri atti a garantire un grado di protezione IP non inferiore a quelli previsti da CEI 64-8/4 art. 412.2.1 – 412.2.2 – 412.2.3 – 412.2.4.

In particolare le parti attive devono essere poste entro involucri o dietro barriere tali da assicurare almeno il grado di protezione IPXXB, mentre le superfici superiori degli involucri o delle barriere che risultano essere a portata di mano devono avere un grado di protezione non inferiore a IPXXD; dove IPXXB ed IPXXD





significano rispettivamente che il dito di prova o il filo di prova del diametro di 1 mm non possono toccare parti in tensione.

#### 1.2 3.2 Protezione contro i contatti indiretti (a monte del quadro QPM1)

Al fine di garantire la protezione contro i contatti indiretti, verranno installati i dispositivi di interruzione automatica del circuito e saranno attuate tutte le soluzioni tecniche atte a garantire la protezione contro i contatti indiretti secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 64/8; in particolare essendo le reti di distribuzione del tipo TT dovrà essere in ogni punto della rete verificata la relazione:

#### RT < 50/Ia

dove:

RT è il valore della resistenza di terra  $[\Omega]$ 

la è il valore della corrente che provoca l'apertura automatica del dispositivo di protezione (corrente differenziale nominale per dispositivi corredati di relè differenziale) entro 5 s.

Affinché sia assicurata la protezione contro i contatti indiretti, il massimo valore globale di taratura dell'interruttore generale dovrà risultare:

Ia  $\leq 50/Rt$  ossia: Ia  $\leq 50/10 \Omega$  Ia  $\leq 5A$ 

In questo caso specifico, in luogo della protezione di cui sopra si opta per la protezione con componenti elettrici di classe II o con isolamento equivalente, come previsto dalla Norma CEI 64-8/4 art. 413.2.1.1

#### Vengono utilizzati:

- Contenitori in materiale isolante
- Cavo isolato per tensione superiore a quella di esercizio (0,6/1 KV) e con guaina esterna
- Accorgimenti costruttivi per la segregazione contro i contatti diretti all'interno del quadro QPM1

La protezione contro i contatti indiretti richiesti dalla Norma risulta così verificata.

#### 1.3 3.3 Protezione contro i contatti indiretti (a valle del quadro QPM1)

Per la presenza del trasformatore d'isolamento, per l'impianto di terra unico e per la distribuzione del conduttore di neutro separato dal conduttore di protezione, il sistema di distribuzione viene classificato di Categoria II (TN-S).

Le Norme considerano verificata la protezione contro i contatti indiretti quando tutte le masse a terra del sistema di alimentazione (trasformatore o generatore) e che sia verificata la seguente condizione:

Zs X Ia  $\leq$  U<sub>0</sub> dove:

Zs: Rappresenta il valore dell'impedenza dell'anello di guasto

Ia: Rappresenta il valore della corrente di intervento della protezione nel tempo di 0,4 sec. Come previsto dalla Norma CEI 64-8 (tab. 41 A)

U<sub>0</sub>: E' il valore efficace della corrente nominale verso terra (230V)

Nel caso specifico, l'impedenza dell'anello di guasto ha valori estremamente bassi e le conseguenti correnti di guasto a terra assumono valori prossimi a quelli di corto-circuito, per cui l'intervento entro 0,4 secondi del dispositivo di protezione installato nel quadro QPM1 e di quelli installati sul quadro si distribuzione QB03 a protezione dei circuiti che alimentano gli apparati è ampiamente assicurato.





- 4 VERIFICHE DEL DIMENSIONAMENTO DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE ALL'ARMADIO APPARATI
- 1.4 Dimensionamento
- 1.5 Il cavo è dimensionato considerando le caratteristiche di posa e di utilizzo di seguito elencate:
- 1.6 Tipo di posa in tubo flessibile senza cavi attigui
- 1.7 Temperatura di riferimento 40°
- 1.8 Cosφ 0,8
- 1.9 Determinazione della corrente di impiego Ib

1.10 lb = P:
$$(1,73 \times V \times \cos \phi)$$
 lb = 17500 :  $(1,73 \times 400 \times 0.8)$  = 31.6 A

- 1.11 Corrente di impiego (Ib) = 31,6 A
- 1.12 Dal valore calcolato ed in riferimento alle Norme:
- 1.13 CEI 20-22 II Cavi non propaganti l'incendio
- 1.14 CEI 20-35 Cavi non propaganti la fiamma
- 1.15 CEI 20-37 I Contenuta emissione dei gas corrosivi
- 1.16 CEI 20-11 Mescola isolante ad elevate caratteristiche elettriche meccaniche
- 1.17 CEI 20-34 Termiche
- 1.18 Tipo di conduttore individuato:
- 1.19 Cavo FG7OR 4X16 mmq. Cavo in gomma G7 con portata di corrente nominale di 96 A alla temperatura di 30° C





- 1.20 Determinazione della portata massima del cavo in condizioni di posa (Iz).
- 1.21 La portata massima del cavo si ottiene considerando i coefficienti riduttivi di posa e di temperatura K1 e K2 ed un ulteriore coefficiente riduttivo di sicurezza K3, si avrà:
- 1.22 IO = portata del cavo a  $30^{\circ}$ C = 96 A
- 1.23 K1 = coefficiente di temperatura = 0,85
- 1.24 K2 = coefficiente di posa = 1,00
- 1.25 K3 = coefficiente di sicurezza = 0,90
- 1.26  $Iz = Ib \times K1 \times K2 \times K3$   $Iz = 96 \times 0.85 \times 1 \times 0.9 = 73.5 A$
- 1.27 Verifica della caduta di tensione
- 1.28 La verifica della caduta di tensione (c.d.t.%)viene effettuata sulla lunghezza massima di 65 m per una corrente di impiego Ib = 31,6 A, e cavi 4x16 mmq.
- 1.29 Adottando Rc = Resistenza del conduttore
- 1.30 Xc = Reattanza del conduttore
- 1.31 L = Lunghezza della linea (espressa in Km)
- 1.32 Si ottiene:
- 1.33 c.d.t. =  $1,73 \times 10 \times (Rc \times cos\phi + Xc \times sen\phi) \times L$
- 1.34 c.d.t. =  $1,73 \times 31,6 \times (1,43 \times 0,8 + 0,0817 \times 0,6) \times 0,065 = 4,2 \text{ V}$
- 1.35 c.d.t.% = (c.d.t./400) x 100 = (4,2/400) x 100 = 1 %
- 1.36 Il valore della caduta di tensione calcolato soddisfa quanto prevede dalla Norma CEI 43-8/5 art. 525. (c.d.t. < 4%).





#### 1.37 La condizione imposta dalla Norma risulta verificata.

#### 1.38 Protezione contro i sovraccarichi

Saranno previsti dispositivi di protezione per interrompere le correnti di sovraccarico dei conduttori del circuito, come prescritto dall'art. 433.1 della norma CEI 64-8

Le due condizione fondamentali da rispettare per una corretta scelta del dispositivo di protezione dal sovraccarico sono (art. 433.2 CEI 64-8):

una corrente nominale In compresa tra IB e IZ:

una corrente di funzionamento che deve essere:

#### If≤1.45 Iz

dove In è la corrente nominale, If è la corrente di intervento del dispositivo di protezione (corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale in condizioni definite), Iz è la corrente di impiego ed Ib è la portata del cavo.

La protezione della linea di alimentazione, è affidata ad un interruttore magnetotermico posto nell'armadio stradale QPM3.

Le caratteristiche dell'interruttore sono le segue:

- Corrente nominale d'intervento In = 50 A
- Potere di interruzione manuale di servizio Pcc = 6 KA
- Protezione differenziale Idn = nessuna

Nel nostro caso risulta 31,6 A < 50 A < 73,5

If  $\leq 1,45$  Iz dove: If = 72,5 e 1,45 Iz = 106 A per cui 72,5 A < 106 A

Le condizioni risultano verificate.

#### 1.39 Protezione contro i cortocircuiti.

Per garantire la protezione dai cortocircuiti, come previsto dall'art. 434,2 della norma CEI 64.8 i dispositivi di protezione di protezione del cavo che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

un potere di interruzione che dovrà essere, almeno quello estremo Icu, superiore alla corrente di cortocircuito presunta.

una energia specifica superiore a quella del cavo:

#### $I^2 t \le K^2 S^2$

dove

I<sup>2</sup>t energia lasciata passare dal Dispositivo di protezione

K<sup>2</sup> S<sup>2</sup> energia ammessa dal conduttore.





#### 5 IMPIANTO DI TERRA

L'impianto elettrico utilizzatore viene classificato come TT, ai sensi dell'art. 312.2.2 delle Norme CEI 64-8.

Ai fini della protezione contro i contatti indiretti, sarà attuato il sistema con interruzione automatica del circuito ed il collegamento delle masse al conduttore di protezione.

Trattandosi di un impianto con sistema TT l'impianto di terra dovrà essere costituito essenzialmente da:

Dispersori costituiti da picchetti a croce interconnessi fra di loro ed eventualmente collegati ai ferri di armatura della struttura.

Collettore principale di terra al quale saranno collegati il conduttore di terra dei quadri elettrici, eventuali singoli conduttori di protezione, il conduttore di terra e i conduttori equipotenziali.

Conduttori di terra che collegano tra loro i picchetti , le armature del calcestruzzo ed il collettore principale di terra.

Conduttori di protezione (PE) che collegano le masse ai conduttori di terra.

#### **6 CONCLUSIONI**

Al termine dei lavori l'impresa esecutrice dovrà comunque effettuare la misura della resistenza totale di terra per il rilascio del certificato di idoneità alla legge 46/90 e, nell'eventualità che il valore di dispersione risulti superiore a quello richiesto dal committente, dovrà mettere in atto quei provvedimenti integrativi atti ad adeguare l'impianto ai valori richiesti.





### Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti

Progetto architettonico

## **COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO)**

#### PROGETTO ARCHITETTONICO

Progetto per la realizzazione di impianto per telecomunicazioni della società Inwit S.p.A a servizio del gestore di telefonia mobile

> Cod. INWIT: I1577TO PEROSA CANAVESE Cod. TIM: **TB8E PEROSA CANAVESE**





#### **UBICAZIONE:**

Comune PEROSA CANAVESE (TO)

Via VIA PIAVE

Foglio 9 - 86 P.lla

Lat: **45.398367-** Long: **7.827753** 

RICHIEDENTE:

INWIT S.p.A

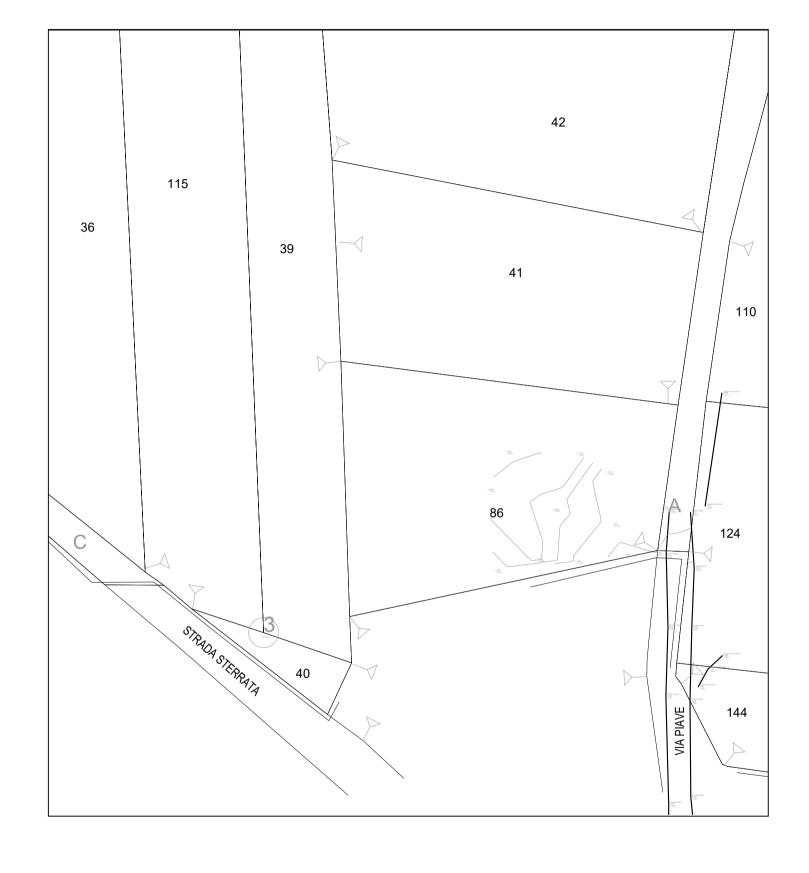
#### PROGETTISTA:

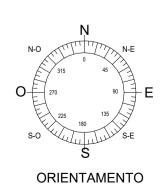
Studio Tecnico Barbero Associati s.r.l. Società tra professionisti

STUDIO BARBERO S.R.L.
Via Santa Maria Mazzarello, 34 - 10142 Torino
Tel 01119702635 - Fax 01119702639
C.F./P.IVA 11695740016 www.barberoassociati.com

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO n. S7

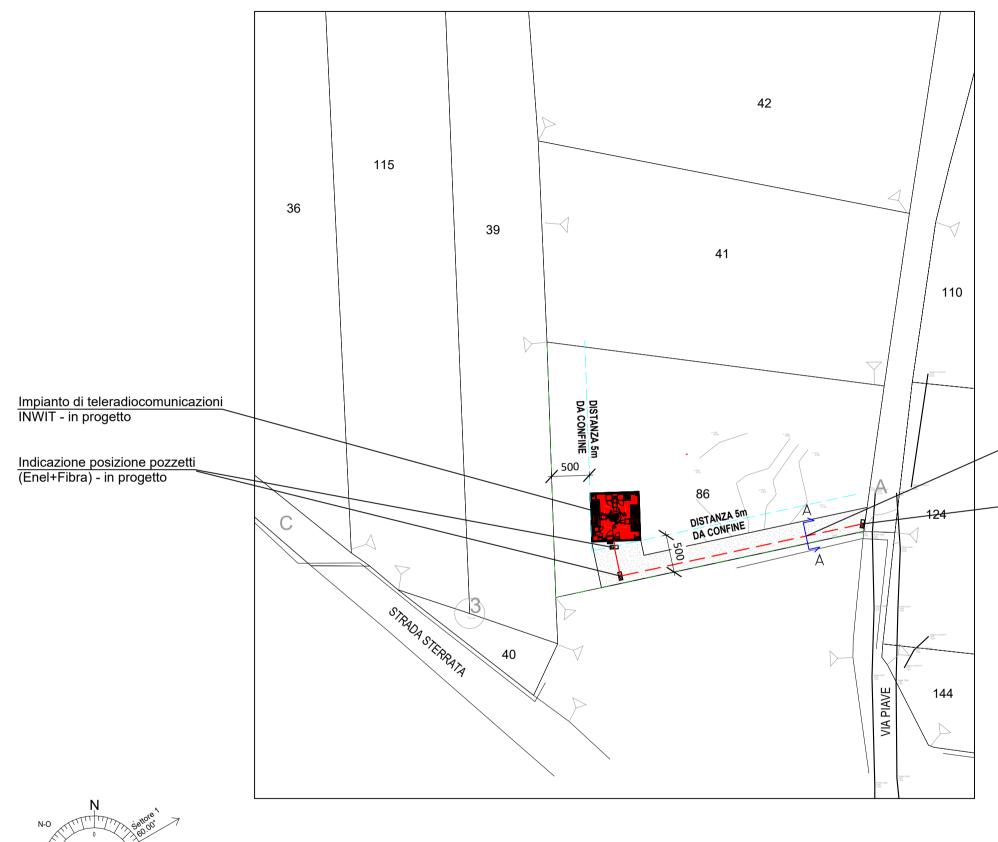
Rich.Autorizzazione	Prog. Barbero	Data: 04/11/2025	REV:	TAV:
raw land 71426 -	18/11/2025 <b>Ba/08/1</b> 00303	File: I1577TO.rvt	v6	A00

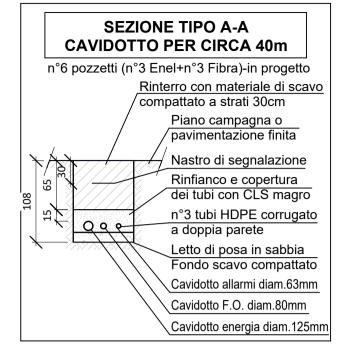




71426 - 18/11/2025 - 08100303





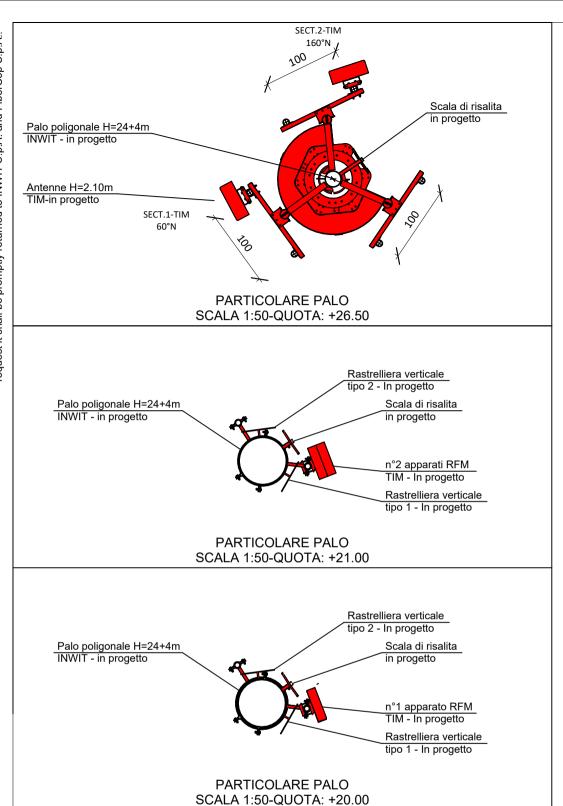


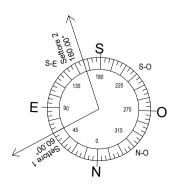
Indicazione delle linee interrate alimentazione/ predisposizione fibra del sito-prevedere pozzetti di ispezione all'inizio ed alla fine

Indicazione posizione pozzetti (Enel+Fibra) - in progetto



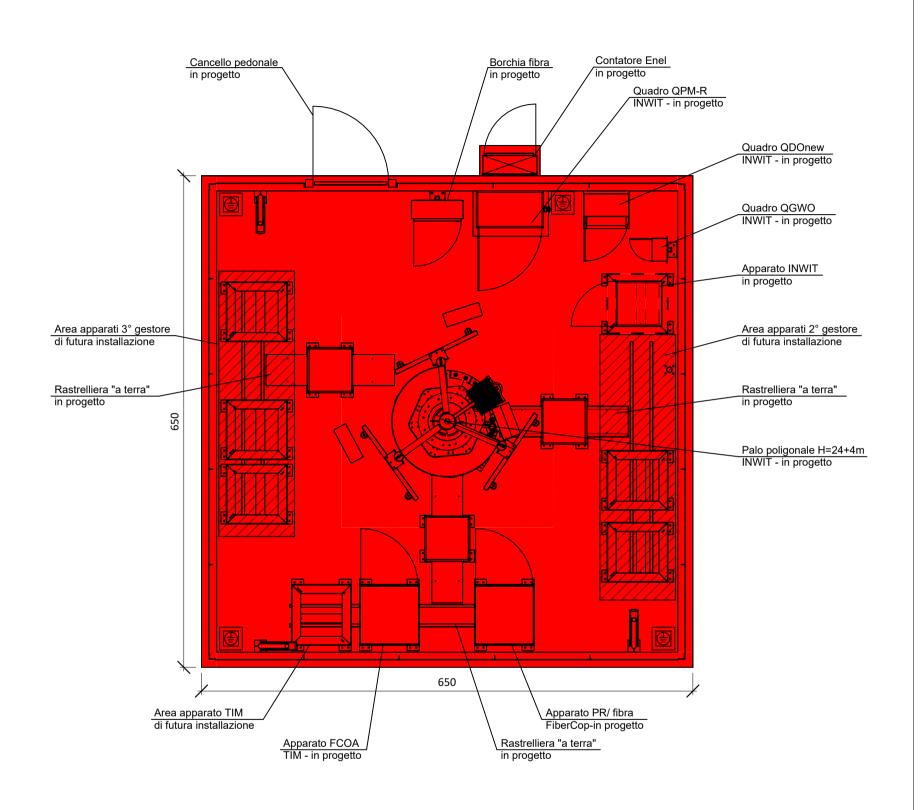






INDICAZIONE ORIENTAMENTO ANTENNE - IN PROGETTO

71426 - 18/11/2025 - 08100303

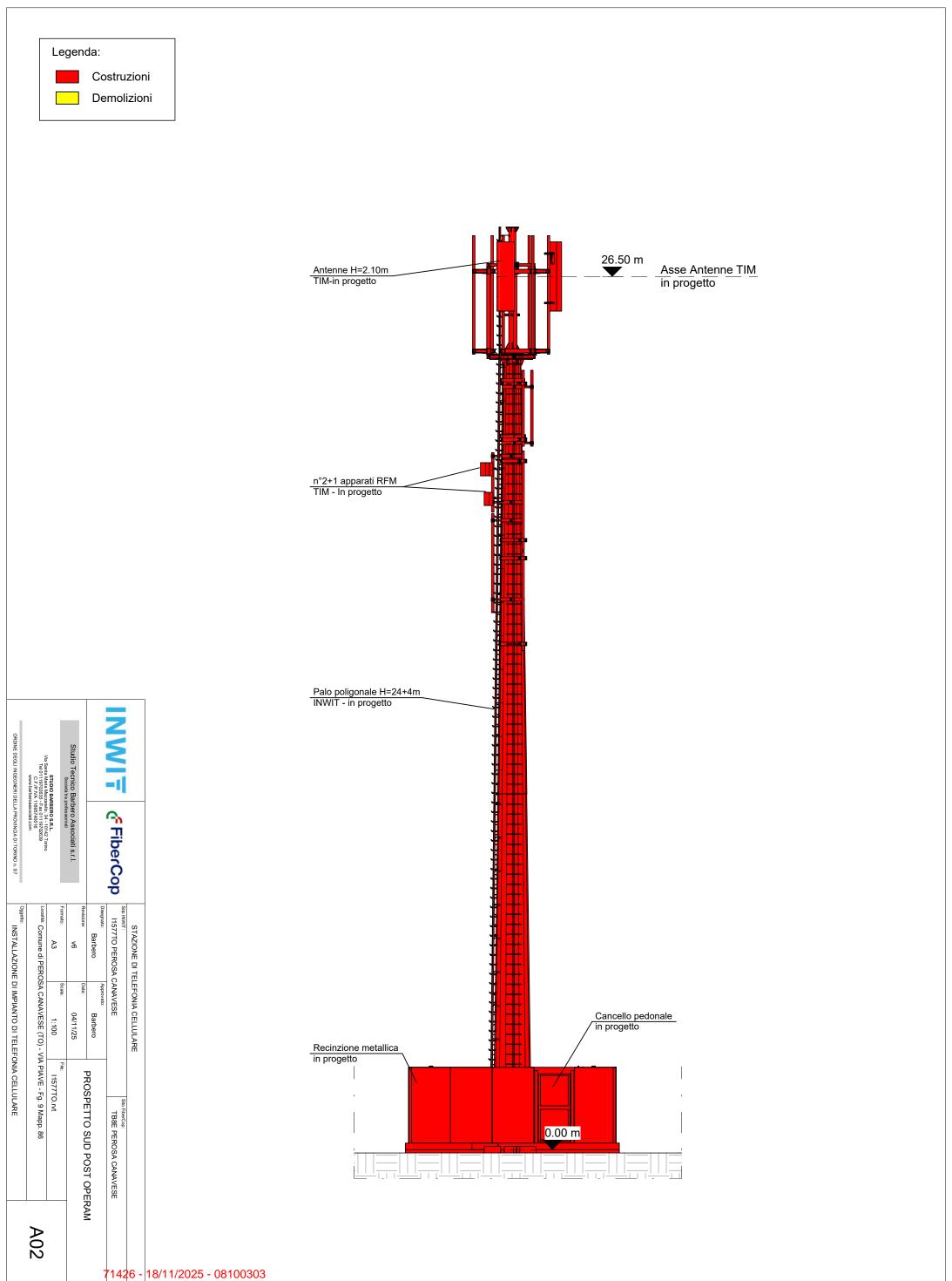






TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI - Questo documento è delle Società INWIT S.p.A. e della FiberCop S.p.A., le quali si riservano ogni diritto. Pertanto questo documento non puo' essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta delle Società INWIT S.p.A. e della Società FiberCop S.p.A. e su richiesta dovra' essere prontamente reinviato alla INWIT S.p.A. e FiberCop S.p.A.

ALL RIGHTS RESERVED - This document is the exclusive property of INWIT S.p.A. and FiberCop S.p.A., which reserve all rights thereto. Therefore, this document may not becopied,reproduced,communicated or disclosed to others or used in any way, not even for experimental purposes, without written permission from the INWIT S.p.A. and FiberCop S.p.A. and upon request it shall be promptly returned to INWIT S.p.A. and FiberCop S.p.A.







#### Descrizione del terreno circostante

## RELAZIONE TECNICO-URBANISTICA INERENTE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI TELERADIOCOMUNICAZIONI INWIT S.P.A. E TIM S.P.A. IN PROGETTO

ALLEGATO AL PROGETTO RELATIVO ALLA INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO NEL COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO) VIA PIAVE – Fg. 9 Mapp. 86

L'area, in cui sarà posizionato il sito, è nel Comune di Perosa Canavese (TO), Via Piave – Fg. 9 Mapp. 86.

Il sito è posizionato in un contesto periurbano.

La quota d'installazione del centro elettrico delle antenne TIM è posta a +26.50 m oltre alla quota s.l.m che è pari a +255,00 m.





### Documentazione fotografica

Stato di fatto

<u>Ubicazione Impianto di tele radiocomunicazione</u> INWIT/TIM – in progetto







Mappe del territorio circostante l'impianto

ALL RIGHTS RESERVED - This document is the exclusive property of INWI S.p.A. and FiberCop S.p.A. which reserve all rights thereto. Therefore, th document may not becopied, reproduced, communicated or disclosed to others clused in any way, not even for experimental purposes, without written permissic from the INWIT S.p.A. and FiberCop S.p.A. and upon request it shall be prompt returned to INWIT S.p.A. and FiberCop S.p.A. LEGENDA Impianto Radiobase Telefonia Cellulare INWIT S.p.A. — FiberCop S.p.A. AREE CON IMPIANTI TECNOLOGICI ESISTENTI (ART. 61 N.d.A.) DALLE STRADE INDIRIZZO: COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO) VIA PIAVE Fg.9 Mapp.86 STAZIONE DI TELEFONIA CELLULARE ← FiberCop I1577TO PEROSA CANAVESE TB8E PEROSA CANAVESE Barbero Barbero STRALCIO DI PRGC 04/11/25 **I1577TO**-PRGC **PRGC** COMUNE DI PEROSA CANAVESE (TO) - VIA PIAVE - Fg.9 Mapp.86 INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI TELEFONIA CELLULARE ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO n. S7